

DENTAL IMPLANTS AND SURGICAL INSTRUMENTS

CATALOGUE 2017/2018





PROPRIETÀ.

Il presente catalogo è edito da Società di Scienza Tramonte srl, che ne detiene ogni diritto. È vietata la riproduzione dell'intero catalogo o di singole parti senza esplicita autorizzazione scritta da parte di Società di Scienza Tramonte srl.

INTRODUZIONE.

4 La Società di Scienza Tramonte

PROTOCOLLO.

6 Descrizione del Sistema

8 Avvertenze

IMPIANTI - VITI ENDOSEE AUTOFILETTANTI.

10 Viti cilindriche ridotte

12 Viti cilindriche normali

14 Viti a collo corto

16 Viti cilindriche maggiorate

STRUMENTI.

18 Maschiatori

20 Frese

22 Strumentario chirurgico

26 Cofanetto chirurgico

27 Saldatrice Endorale

La Società di Scienza Tramonte è nata per diffondere la cultura, la tecnica e la filosofia della Scuola Italiana di implantologia a carico immediato, mediante dialogo scientifico, confronto con altri istituti di ricerca, associazioni, università ed implantologi; mediante studio di soluzioni, ricerche su materiali e affinamento di tecniche di cura; mediante la raccolta della documentazione più estesa al mondo sull'esperienza clinica e sull'implantologia di scuola italiana, dal 1959 ai giorni nostri. Soprattutto, si occupa di addestrare gli odontoiatri che intendono specializzarsi nel carico immediato.

La Società di Scienza Tramonte offre corsi di diversi livelli per imparare o raffinare le tecniche della Scuola italiana di implantologia a carico immediato.

La Società di Scienza Tramonte si occupa di propagare ed evolvere la cultura, le tecniche e lo strumentario dell'implantologia secondo la Scuola Italiana. Le principali attività della Società di Scienza Tramonte sono:

1. RICERCA SCIENTIFICA

su tecniche, procedure e materiali.

2. CORSI DI IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO

basilari ed avanzati, individuali e per gruppi.

3. CONSULTAZIONI

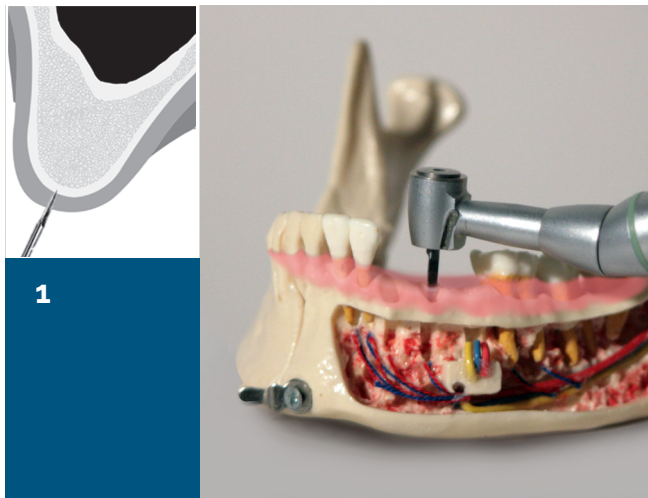
personali ed in linea, su casi clinici.

4. PUBBLICAZIONI

La Società ha archivi estesi di documentazione sull'implantologia a carico immediato, a partire dagli anni '60: congressi, conferenze, studi, articoli, ricerche e test.

5. IMPIANTI E STRUMENTARIO

Produzione e distribuzione di impianti originali Tramonte, strumentari e saldatrici endorali.



L'impianto Tramonte è una vite endosteale autoflettante, è la prima e principale rappresentante della scuola italiana di implantologia con carico immediato. Tale sistema consente soluzioni immediate per qualunque mascella e mandibola parzialmente o totalmente edentula, grazie alla capacità di questi impianti di essere caricati durante la sessione chirurgica con una protesi provvisoria preparata in anticipo, che viene lasciata in situ per il periodo di tempo necessario all'osteointegrazione. Tali impianti sono indicati per ogni tipo di protesi, fissa o mobile.

ULTIME INNOVAZIONI

Sei importanti innovazioni sono state introdotte rispetto alla versione tradizionale: punta arrotondata, per una migliore dispersione su una superficie maggiore, di qualunque corrente elettrica, oltre che per diminuire la sua aggressione sulle aree di rispetto; aumento della lunghezza assiale della punta, per consentire un inserimento più facile e sicuro nel letto chirurgico già preparato; due diverse lunghezze del collo per garantire il migliore adattamento alla morfologia della cresta; impianti specifici con attacchi a sfera per la ritenzione di protesi mobili superiori

e inferiori; trattamento superficiale SLA per tutti gli impianti nel catalogo; infine, la saldatrice endorale è diventata obbligatoria del protocollo operativo della scuola italiana di implantologia.

TECNICA CHIRURGICA

Dopo avere somministrato anestesia locale, la fresa pilota viene fatta avanzare attraverso il tessuto molle nella posizione prescelta fino ad arrivare in contatto con l'osso crestale. La penetrazione dell'osso corticale deve essere fatta a 800 g/min. La velocità deve essere ridotta a 100 g/min quando si fa avanzare la fresa fino alla profondità desiderata (figure 1 e 2). La fresa pilota crea un foro per la penetrazione di altre frese e per evitare che la punta della fresa scivoli, nel caso che la cresta sia troppo dura e liscia, oltre a produrre un foro con lo stesso diametro presentato dalla fresa calibrata. Quando questa prima operazione è completata, la fresa calibrata adatta è montata sul manipolo. Tale fresa viene utilizzata per allargare il letto chirurgico, perforando l'osso basale su tutta la profondità a 100 g/min (figure 3 e 4). Dopo aver estratto dal letto chirurgico la fresa calibrata, il maschiatore è montato sulla chiave digitale, la sua

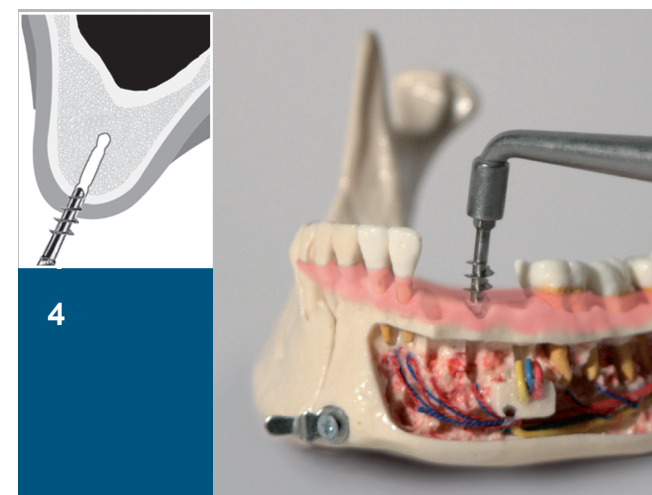
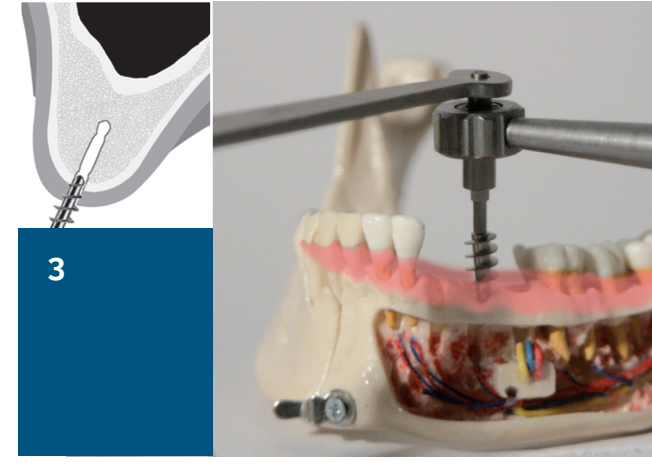
punta è inserita nel letto chirurgico appena preparato e girata in senso orario fino a quando si sente resistenza nell'osso. La chiave digitale a questo punto non è più sufficiente per sviluppare la forza necessaria all'avanzamento, quindi viene sostituita con la chiave a manopola. La chiave a manopola può essere utilizzata sia per maschiare sia per inserire un impianto della mascella, perché in questa regione l'osso è meno compatto. Quando il maschiatore ha una buona presa nell'osso, la chiave a manopola viene sostituita dalla chiave a pipa, che consente di applicare una forza maggiore. Nel caso in cui vi siano denti o monconi di impianti troppo vicini per consentire libertà di movimento, occorre applicare una prolunga speciale alla chiave a pipa.

Il maschiatore realizzato Ti5 ha due funzioni. La prima consiste nel tracciare una filettatura femmina nell'osso intorno al letto chirurgico per facilitare l'inserimento dell'impianto, dato che il Ti2 di cui l'impianto è fatto è meno resistente nei riguardi di forze torsionali. In secondo luogo, il maschiatore ha facile accesso nel letto chirurgico perché ha una forma conica e pratica una filettatura femmina intorno al letto chirurgico con la sua base rivolta verso lo strato

corticale. Il diametro di questa base è di 4 o 5 mm, ossia lo stesso dell'ultima spira del maschiatore e della prima dell'impianto. Quando si inserisce l'impianto si trova un foro pilota di 2 mm di diametro, circondato da una filettatura di 4 o 5 mm che facilita l'ingaggio della prima spira.

Quando il letto chirurgico è stato completamente filettato, il maschiatore viene estratto facendolo ruotare in senso antiorario. A questo punto l'impianto può essere inserito fino ad essere completamente installato. Occorre ricordare che l'asse dell'impianto, e quindi la direzione di perforazione, devono corrispondere all'asse maggiore dell'osso disponibile. È importante che gli impianti siano disposti nel modo più favorevole, anche se i loro monconi non risultano paralleli (figura 5).

Quando tutti gli impianti sono stati inseriti, i loro monconi possono essere piegati utilizzando la chiave a pipa (figura 6) e il loro parallelismo può essere perfezionato mediante una fresa al carburo in un manipolo ad alta velocità, raffinando con una fresa diamantata e lucidando il risultato con altra punta abrasiva. Quando gli impianti sono paralleli, una barra di titanio da 1,2 mm deve esservi saldata, per ferulizzarli.





Il successo o il fallimento di un impianto può dipendere da diversi fattori, ma i rischi principali sono i seguenti.

1. Surriscaldamento dell'osso durante la maschiatura e soprattutto durante l'inserimento dell'impianto. Vi sono alcune manovre di sicurezza da praticare, specifiche per gli impianti Tramonte. È molto importante familiarizzarsi con tali procedure.
2. Blocco dell'impianto. Evitare il bloccaggio dell'impianto utilizzando la manovra di sicurezza.
3. Frattura dell'impianto. È impossibile rompere un impianto se si segue il protocollo chirurgico Tramonte alla lettera.
4. Spappolamento osseo da eccessivo avvitamento. Gli strumenti chirurgici sono corredati di un sistema di sicurezza, ma anche in questo caso è essenziale seguire il protocollo.

Le tecniche chirurgiche necessarie per inserire un impianto dentale sono molto complesse e necessitano di addestramento specifico. Queste note sono soltanto un breve sommario del metodo da seguire e non devono essere considerate come istruzioni per l'uso in alcuna circostanza. Un addestramento specialistico è essenziale per chiunque voglia avvicinarsi a questa disciplina. Varie cause possono intervenire nella perdita degli impianti inseriti e, anche peggio, del tessuto osseo del paziente. Questo prodotto è destinato a essere utilizzato professionalmente da medici specialisti o laureati in odontoiatria. Il suo uso da parte di qualunque altra persona è proibito.

La "Vite Tramonte" è un marchio registrato. Questi impianti dentali si basano su cinquant'anni di esperienza e sono in possesso del marchio CE e quindi adempiono a tutti i requisiti imposti dalle direttive europee. Il marchio CE indica che il prodotto può essere venduto legalmente nell'Unione Europea e nella zona Europea di libero scambio. Le tecniche chirurgiche più avanzate al mondo fanno della "Vite Tramonte" lo strumento ideale per il carico immediato.

Il cavaliere laterale®, dagli anglosassoni definito snake implants, è una tecnica avanzata per il carico immediato in mandibole atrofiche.



La "Vite Tramonte" o "Impianto Tramonte" è un marchio registrato di proprietà del dottor Silvano U. Tramonte.

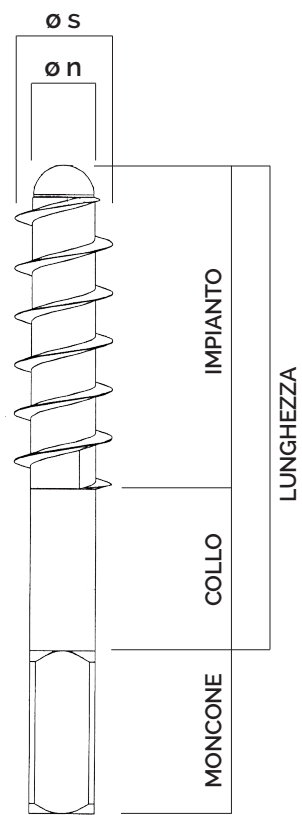
Si tratta di un impianto con oltre 50 anni di esperienza e storia clinica ed è approvato da "European CE Surgical Register".

Le più avanzate tecniche implantologiche nel mondo utilizzano la "Vite Tramonte" per il carico immediato.



VITI CILINDRICHE RIDOTTE

Questi impianti sono indicati in situazioni estreme e richiedono esperienza da parte dell'operatore per essere applicati. Il moncone quadro 2x2 consente una straordinaria resa estetica nella zona degli incisivi inferiori.



Ø S
=
DIAMETRO
PARTE
SPIRALATA

Ø n
=
DIAMETRO
DEL NOCCIOLO

MATERIALE
DIAMETRI DISPONIBILI
FORME DISPONIBILI
MONCONI DISPONIBILI
EMERGENZA

Titanio grado 2
2.5 - 3
Cilindrica
mm 2x2
Ø 1.85 - 2.00 L. mm 5



VITI CILINDRICHE RIDOTTE DIAMETRO 2.5

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE	moncone quadro 2x2 mm
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA	2.5 mm
DIAMETRO DEL NOCCIOLO	1.85 mm
LUNGHEZZA DEL COLLO	5.00 mm
MONCONE/ABUTMENT	5.00 mm

	CRS255A06 15 mm (compreso collo di 5 mm) 6 spire		CRS255A10 21 mm (compreso collo di 5 mm) 10 spire
---	---	---	--

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: è una vite indicata in situazioni estreme e che richiede molta esperienza per essere applicata. L'inserzione avviene tramite apposito avvitatore montato su contrangolo da implantologia. Sono comunque disponibili sia la chiave digitale sia la chiave a pipa. La base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa.

VITI CILINDRICHE RIDOTTE DIAMETRO 3

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE	moncone quadro 2x2 mm
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA	3 mm
DIAMETRO DEL NOCCIOLO	2 mm
LUNGHEZZA DEL COLLO	5.00 mm
MONCONE/ABUTMENT	5.00 mm

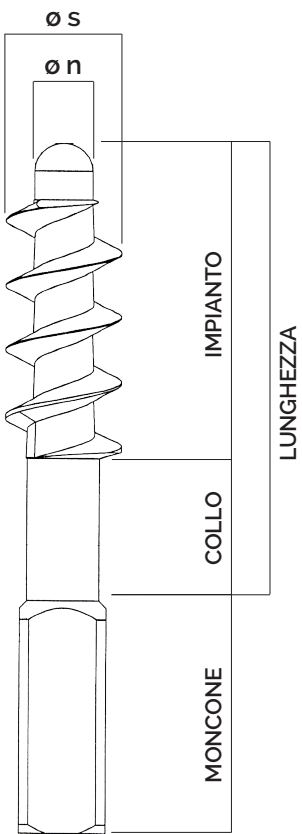
	CRS305A06 15 mm (compreso collo di 5 mm) 6 spire		CRS305A10 21 mm (compreso collo di 5 mm) 10 spire
---	---	---	--

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: vale quanto detto a proposito del diametro 2.5, ma la maggiore dimensione del nocciolo rende il suo inserimento meno delicato. La base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa.



VITI CILINDRICHE A COLLO LUNGO

È l'impianto più facile da inserire per le sue misure favorevoli. Il suo utilizzo è raccomandato in caso di osso compatto o a fine trabecolatura.



ø s
=
DIAMETRO
PARTE
SPIRALATA

ø n
=
DIAMETRO
DEL NOCCIOLO

MATERIALE
DIAMETRI DISPONIBILI
FORME DISPONIBILI
MONCONI DISPONIBILI
EMERGENZA

Titanio grado 2
4 - 5
Cilindrica
mm 3x3
ø 2.50 L. mm 5

VITI CILINDRICHE A COLLO LUNGO DIAMETRO 4

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA
DIAMETRO DEL NOCCIOLO
LUNGHEZZA DEL COLLO
MONCONE/ABUTMENT

moncone quadro 3x3 mm
4 mm
2.50 mm
5.00 mm
8.00 mm

CNS405BCM03
13.75 mm
(compreso collo di 5 mm)
3 spire

CNS405BCM04
16 mm
(compreso collo di 5 mm)
4 spire

CNS405BCM05
18.25 mm
(compreso collo di 5 mm)
5 spire

CNS405BCM06
20.50 mm
(compreso collo di 5 mm)
6 spire

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: provvedere alla maschiatura dell'osso con gli appositi maschiatori, prima di inserire l'impianto. Seguire le fasi previste dal protocollo e iniziare sempre con la chiave digitale. La base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa.

VITI CILINDRICHE A COLLO LUNGO DIAMETRO 5

Nelle lunghezze da 3/4/5 spire è l'impianto standard in quanto lo sviluppo della sua superficie è adeguato alla morfologia media della parte trabecolata dei processi alveolari sia superiori che inferiori. Le viti da 6 spire vengono considerate speciali e consigliate a operatori esperti.

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA
DIAMETRO DEL NOCCIOLO
LUNGHEZZA DEL COLLO
MONCONE/ABUTMENT

moncone quadro 3x3 mm
5 mm
2.50 mm
5.00 mm
8.00 mm

CNS505BCM03
13.75 mm
(compreso collo di 5 mm)
3 spire

CNS505BCM04
16 mm
(compreso collo di 5 mm)
4 spire

CNS505BCM05
18.25 mm
(compreso collo di 5 mm)
5 spire

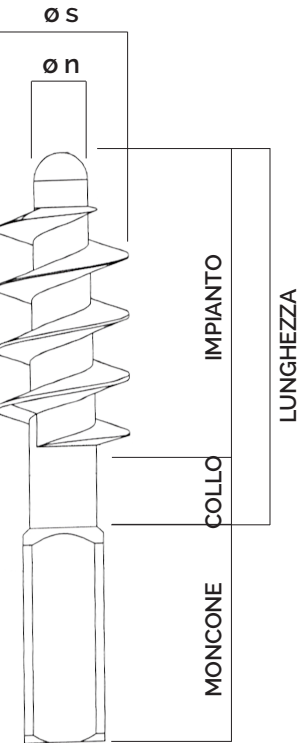
CNS505BCM06
20.50 mm
(compreso collo di 5 mm)
6 spire

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: come per il diametro 4, la maggior superficie della parte spiralata comporta di conseguenza una maggior resistenza all'avanzamento, condizione che determina una produzione di calore a volte notevole e la tendenza al bloccaggio dell'impianto. Nel primo caso raffreddare di tanto in tanto la porzione di impianto non ancora inserita con abbondanti getti d'acqua, nel secondo attuare sempre la manovra di sicurezza al primo accenno di indurimento. Tra le viti considerate speciali quelle da 6 spire sono esposte in particolar modo a questi rischi. La base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa.



VITI CILINDRICHE A COLLO CORTO

Da utilizzare in sostituzione delle viti cilindriche normali in caso di spessori gengivali ridotti. È l'impianto più facile da inserire per le sue misure favorevoli. Il suo utilizzo è raccomandato in caso di osso compatto o a fine trabecolatura.



$\varnothing s$
=
DIAMETRO
PARTE
SPIRALATA

$\varnothing n$
=
DIAMETRO
DEL NOCCIOLO

MATERIALE Titanio grado 2
DIAMETRI DISPONIBILI 4 - 5
FORME DISPONIBILI Cilindrica
MONCONI DISPONIBILI mm 3x3
EMERGENZA ø 2.50 L. mm 3



VITI CILINDRICHE A COLLO CORTO DIAMETRO 4

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA moncone quadro 3x3 mm
DIAMETRO DEL NOCCIOLO 4 mm
LUNGHEZZA DEL COLLO 2.50 mm
MONCONE/ABUTMENT 3.00 mm
8.00 mm



NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: la riduzione di lunghezza del collo di 2 millimetri (il collo standard è lungo 5 mm) permette un buon posizionamento del moncone anche quando la mucosa ha uno spessore ridotto. Utilizzare fresa e maschiatore come per un impianto di un numero di spire ridotto di una rispetto al collo standard. Identiche tutte le altre caratteristiche.

VITI CILINDRICHE A COLLO CORTO DIAMETRO 5

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA moncone quadro 3x3 mm
DIAMETRO DEL NOCCIOLO 5 mm
LUNGHEZZA DEL COLLO 2.25 mm
MONCONE/ABUTMENT 3.00 mm
8.00 mm

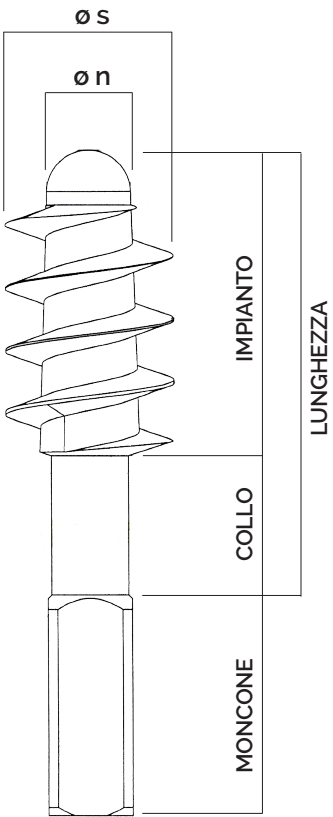


NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: come per il diametro 4, la maggior superficie della parte spiralata comporta di conseguenza una maggior resistenza all'avanzamento, condizione che determina una produzione di calore a volte notevole e la tendenza al bloccaggio dell'impianto. Nel primo caso raffreddare di tanto in tanto la porzione di impianto non ancora inserita con abbondanti getti d'acqua, nel secondo attuare sempre la manovra di sicurezza al primo accenno di indurimento. Nelle lunghezze da 3/4/5 spire l'impianto è standard in quanto lo sviluppo della sua superficie è adeguato alla morfologia media della parte trabecolata dei processi alveolari sia superiori sia inferiori. Le viti da 6 spire vengono considerate speciali e consigliate a operatori esperti e sono esposte in particolar modo a questi rischi. La base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa. La riduzione di lunghezza del collo di 2 millimetri (il collo standard è lungo 5 mm) permette un buon posizionamento del moncone anche quando la mucosa ha uno spessore ridotto. Utilizzare fresa e maschiatore come per un impianto di un numero di spire ridotto di una rispetto al collo standard. Identiche tutte le altre caratteristiche.



VITI CILINDRICHE MAGGIORATE

Impianti indicati nei post-estrattivi e in caso di osso a bassa densità.



$\varnothing s$
=
DIAMETRO
PARTE
SPIRALATA

$\varnothing n$
=
DIAMETRO
DEL NOCCIOLO

MATERIALE
DIAMETRI DISPONIBILI
FORME DISPONIBILI
MONCONI DISPONIBILI
EMERGENZA

Titanio grado 2
5.5 - 6
Cilindrica
mm 3x3
 $\varnothing$ 2.50 L. mm 5

VITI CILINDRICHE MAGGIORATE DIAMETRO 5.5

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA
DIAMETRO DEL NOCCIOLO
DIAMETRO DEL COLLO
MONCONE/ABUTMENT

moncone quadro 3x3 mm
5.5 mm
da 2.2 mm a 3.1 mm
da 2.5 mm
8.00 mm

nocciolo
standard
3.1 mm



CMS555BCM03
13.75 mm
(compreso collo di 5 mm)
3 spire



CMS555BCM04
16.00 mm
(compreso collo di 5 mm)
4 spire



CMS555BCM05
18.25 mm
(compreso collo di 5 mm)
5 spire

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: usare sempre il maschiatore (da 5 mm di diametro) qualunque ne sia l'utilizzo. Queste viti vanno utilizzate con una certa prudenza nei post estrattivi ricordando che l'asse dell'alveolo chirurgico non è mai quello che avremmo scelto per un'inserzione normale e che l'asse della fresa deve coincidere con l'asse dell'alveolo chirurgico. Se si vuole modificare l'asse di inserzione bisogna modificare chirurgicamente l'alveolo estrattivo. la base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa.

VITI CILINDRICHE MAGGIORATE DIAMETRO 6

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA
DIAMETRO DEL NOCCIOLO
DIAMETRO DEL COLLO
MONCONE/ABUTMENT

moncone quadro 3x3 mm
5.5 mm
da 3.0 mm a 3.5 mm
da 2.5 mm
8.00 mm

nocciolo
standard
3.5 mm



CMS605BCM03
13.75 mm
(compreso collo di 5 mm)
3 spire



CMS605BCM04
16.00 mm
(compreso collo di 5 mm)
4 spire



CMS605BCM05
18.25 mm
(compreso collo di 5 mm)
5 spire

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: usare sempre il maschiatore (da 5 mm di diametro) qualunque ne sia l'utilizzo. Queste viti vanno utilizzate con una certa prudenza nei post estrattivi ricordando che l'asse dell'alveolo chirurgico non è mai quello che avremmo scelto per un'inserzione normale e che l'asse della fresa deve coincidere con l'asse dell'alveolo chirurgico. Se si vuole modificare l'asse di inserzione bisogna modificare chirurgicamente l'alveolo estrattivo. la base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa. Quando si vuole sostituire un diametro inferiore mobilizzato, accertarsi che il foro d'ingresso nella corticale consenta il passaggio del nocciolo da 3.5 mm.

MASCHIATORI

I tagli longitudinali consentono una maggiore capacità di taglio all'interno della corticale diminuendo il rischio di microfratture.



MATERIALE
DIAMETRI DISPONIBILI
FORME DISPONIBILI

Titanio grado 5
4 - 5
Conica

MASCHIATORI DIAMETRO 4

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA
DIAMETRO DEL NOCCIOLO

moncone quadro 3x3 mm
4 mm
2.25 mm



MSCo40B03
3 spire



MSCo40B04
4 spire



MSCo40B05
5 spire



MSCo40B06
6 spire

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: attenzione a non surriscaldare l'osso durante la maschiatura. In caso di osso compatto utilizzare la manovra di sicurezza. La base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa.

MASCHIATORI DIAMETRO 5

DIMENSIONI E CARATTERISTICHE
DIAMETRO DELLA PARTE SPIRALATA
DIAMETRO DEL NOCCIOLO

moncone quadro 3x3 mm
5 mm
2.25 mm



MSCo50B03
3 spire



MSCo50B04
4 spire



MSCo50B05
5 spire



MSCo50B06
6 spire

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: attenzione a non surriscaldare l'osso durante la maschiatura. In caso di osso compatto utilizzare la manovra di sicurezza. La base del moncone deve comprimere leggermente la mucosa.



FRESE

La dimensione delle frese è stata studiata per garantire il massimo di sicurezza.



MATERIALE
TIPOLOGIA

- WIDIA e AISI 440C
- **a lancia:** Vanno sempre impiegate: la loro funzione è quella di preparare il foro di entrata nella corticale per la fresa calibrata.
 - **calibrate:** la loro funzione è quella di preparare un foro calibrato per ogni impianto disponibile.

NOTE DI TECNICA CHIRURGICA: dopo aver eseguito il foro, entrare e uscire diverse volte per rimuovere eventuali frustoli ossei. L'alveolo implantare si considera eseguito correttamente quando la testa del manipolo comprime leggermente la mucosa.

FRESA A LANCIA



FRL022Z01	FRL022Z02
22.5 mm	37.5 mm

FRESA CALIBRATA **1.85** per le viti cilindriche ridotte diametro 2.5 mm



FRC025A06	FRC025A10
28.5 mm	34.5 mm

FRESA CALIBRATA **2.00** per le viti cilindriche ridotte diametro 3 mm



FRC030A06	FRC030A10
28.5 mm	34.5 mm

FRESA CALIBRATA **2.25** per le viti diametro 4, 5, 5.5 e 6 mm per impianti a collo lungo e impianti a collo corto



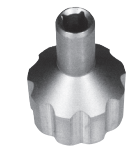
FRC040B03 27.25 mm per impianti diametro 4 o 5 mm e colli corti nelle stesse lunghezze 3 spire	FRC040B04 29.50 mm per impianti diametro 4 o 5 mm e colli corti nelle stesse lunghezze 4 spire	FRC040B05 31.75 mm per impianti diametro 4 o 5 mm e colli corti nelle stesse lunghezze 5 spire	FRC040B06 34.00 mm per impianti diametro 4 o 5 mm e colli corti nelle stesse lunghezze 6 spire
--	--	--	--



STRUMENTARIO CHIRURGICO



CHIAVE A MANOPOLA



MATERIALE: Titanio grado 5

CHM000A01 - per moncone quadro 2x2 mm
CHM000B02 - per moncone quadro 3x3 mm

CHIAVE A PIPA



MATERIALE: Titanio grado 5

CHP000B02
per moncone quadro 3x3 mm
CHP000A01 - per moncone quadro 2x2 mm



CHIAVE LUNGA



MATERIALE: Titanio grado 5

CHL000B01 e CHL000B02
Chiave lunga con manico e punta staccabile per disponibilità di
due punte intercambiabili adatte ai monconi 2x2 e 3x3.

PROLUNGA PER CHIAVE A PIPA

MATERIALE: Titanio, AISI420F



PCP000B02
per moncone quadro 3x3 mm

PCP000A01 - per moncone quadro 2x2 mm



AVVITATORE PER MANIPOLO RIDOTTO

MATERIALE
DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

Titanio grado 5
Per moncone quadro da 2x2 mm
con innesto per manipolo contrangolo

 AMR000A01

PROLUNGA PER FRESE CALIBRATE

MATERIALE
DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

Titanio grado 5
l'alloggiamento per la fresa
è di 12.5 mm, corrispondente a quello
standardizzato di tutti i manipoli

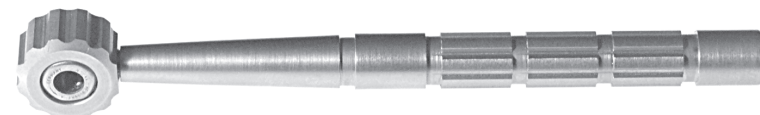
 PFC000Z01

CHIAVE A CRICCO

MATERIALE
DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

Titanio grado 5
Accoppiato all'apposita bussola viene
utilizzato sul moncone quadro 3x3 mm

CHC000B01



BUSSOLA PER CHIAVE A CRICCO

MATERIALE
DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

Acciaio
Innesto tondo per la chiave a cricco e
innesto cavo 3x3 mm per relativo moncone



BCC000B01

GUIDA PER CHIAVE A CRICCO

MATERIALE
DIMENSIONI E CARATTERISTICHE

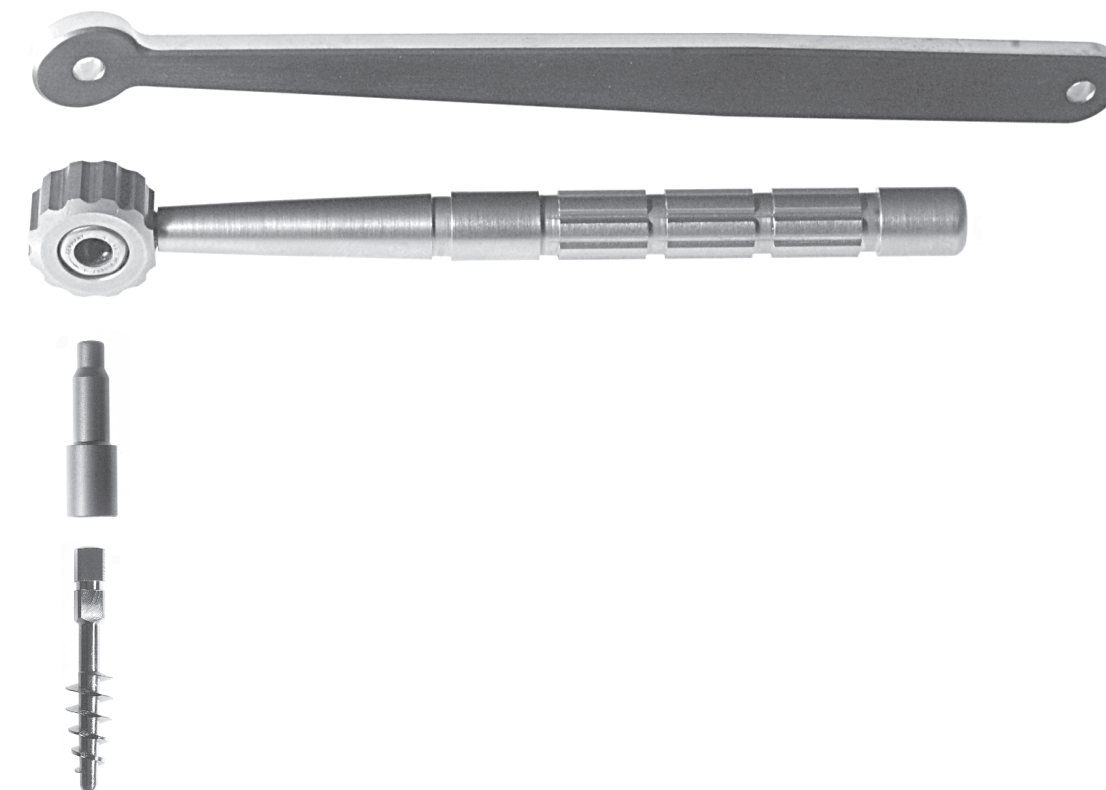
Titanio grado 5
Presenta un foro per l'innesto sulla bussola
per la chiave a cricco. Una volta accoppiata
all'insieme chiave a cricco-bussola diventa
un attrezzo per centrare la maschiatura.

GCC000B01



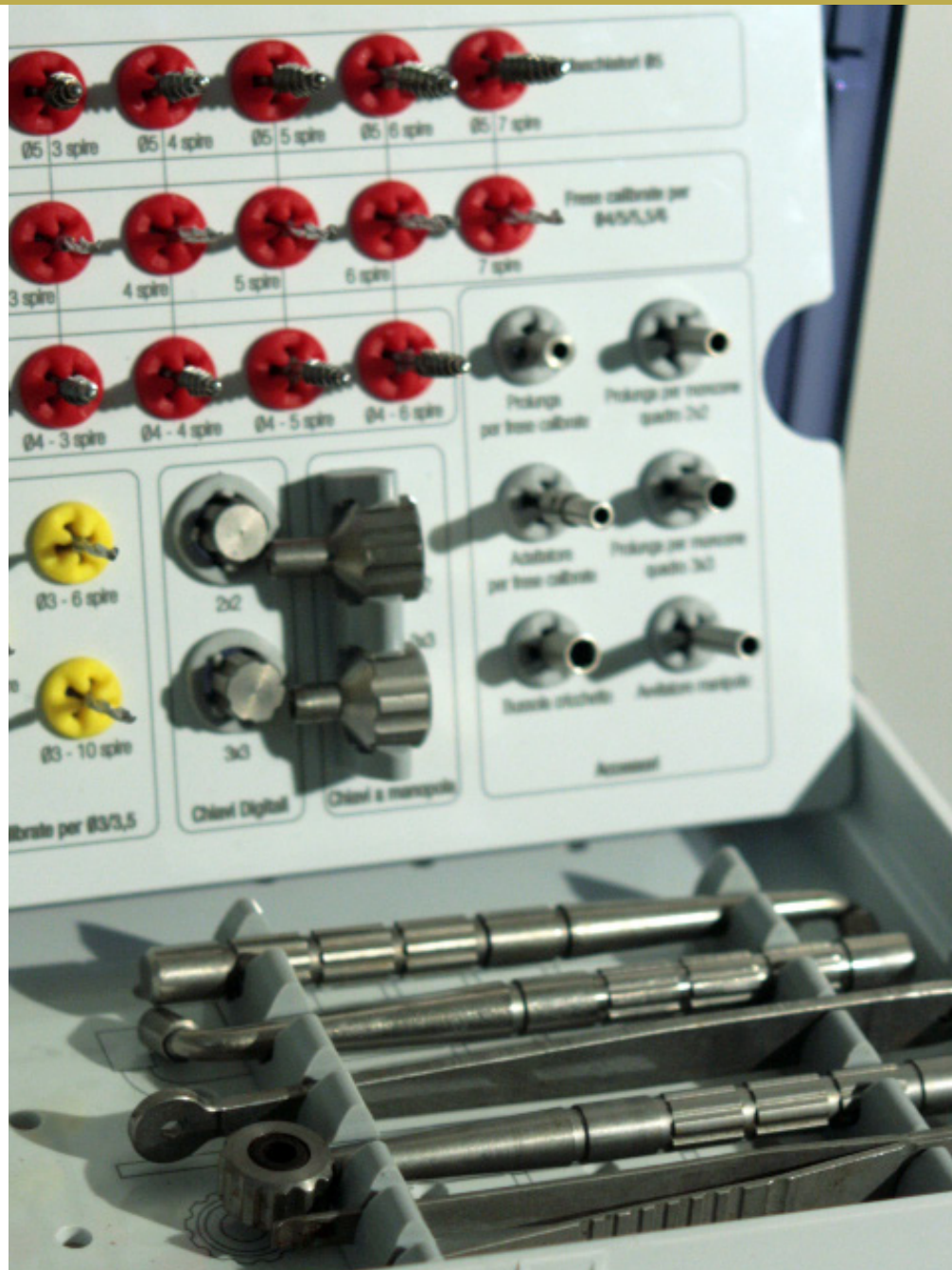
ASSEMBLAGGIO

Guida con foro per chiave a cricchetto, chiave a cricchetto, bussola per chiave a cricchetto e maschiatore in posizione di assemblaggio.



COFANETTO CHIRURGICO COMPLETO

Qui dovremmo dire qualcosa sullo strumentario e bla bla bla bla bla
almeno una decina di righe Qui dovremmo dire qualcosa sullo strumenta-
rio e bla bla bla bla bla almeno una decina di righe Qui dovremmo dire
qualcosa sullo strumentario e bla bla bla bla bla
almeno una decina di righe Qui dovremmo dire qualcosa sullo strumenta-
rio e bla bla bla bla bla almeno una decina di righe Qui dovremmo dire
qualcosa sullo strumentario e bla bla bla bla bla
almeno una decina di righe Qui dovremmo dire qualcosa sullo strumenta-
rio e bla bla bla bla bla almeno una decina di righe Qui dovremmo dire



SALDATRICE ENDORALE

SALDATRICE ENDORALE

La saldatrice endorale è usata da 40 anni con successo in ambito libero-professionale ed è oggi finalmente accolta anche in ambiente universitario.

La saldatrice endorale è prodotta e commercializzata nel rispetto delle normative vigenti. Si tratta di uno strumento capace di solidarizzare gli impianti direttamente in bocca al paziente facendo passare, attraverso il punto di contatto tra due pezzi di titanio, una carica elettrica di grande intensità, ma per un tempo talmente breve (pochi millisecondi) da far sì che non vi sia riscaldamento dei tessuti circostanti.

È disponibile anche il nuovo modello digitale.



POTETE TROVARE TUTTE LE INFORMAZIONI SUI NOSTRI PRODOTTI E I NOSTRI CORSI SUL SITO
www.vitetramonte.com



DAL SAPERE AL SAPER FARE

Società di Scienza Tramonte srl
piazza Castello 5 - 20121 Milano - Italy - tel. +39 02 877065 - fax +39 02 878242
www.sst.tramonte.com - info@tramonte.com